



COMUNE DI SELLANO
PROVINCIA DI PERUGIA
UFFICIO TECNICO COMUNALE – SETTORE OPERE PUBBLICHE -
- S.U.A.P. – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Marca da bollo € 16,00

ID: 01170669025816
emessa in data 24/10/2023
annullata e conservata
dal Sig. Gubbiotti Massimo

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
D.P.R. 13.03.2013 N. 59

AUA N. 01 / 2024
(VARIANTE – AUA N.01/2023)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta di A.U.A., Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, presentata dalla ditta **Gubbiotti Cave s.r.l.**, con sede legale in Sellano (PG), v. Marconi n. 75, Prot. n. 55 del 05/01/2024, relativa alla Cava sita nel Comune di Sellano (PG), Loc. Le Pura, corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalla specifica normativa di settore, tendente ad ottenere la suddetta Autorizzazione in variante (AUA) n. 1 del 28/02/2023 ricompresa nell'istanza del P.A.U.R. relativa all' "Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura – Ottaggi Comune di Sellano, Prog. Definitivo - 2° Stralcio Funzionale", ai sensi dell'art. 6, c. 2, del DPR n. 59/2013, richiesta dal legale rappresentante, sig. Gubbiotti Massimo,

Accertato che lo stesso ha titolo, ai sensi di legge, per ottenere la richiesta Autorizzazione Unica Ambientale;

- Vista la **Determinazione Dirigenziale n. 4379 del 29/04/2024** della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali, PERVENUTA CON N. PROT. 2294 DEL 30/04/2024, che, fatta propria e considerata dalla presente autorizzazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012 (GU n. 124 del 29/05/2013 – SO n. 42/L) in vigore dal 13 giugno 2013;
- Visto il D.L. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";
- Vista la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447, "Norme quadro sull'inquinamento acustico";
- Vista la L. n. 241/90 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Ritenuto che non sussistono condizioni ostative al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, come sopra meglio definita;

RICHIAMATO L'OBBLIGO DI UNIFORMARSI ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI:

- 1) dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato Scarichi della sopra citata Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali;



COMUNE DI SELLANO

PROVINCIA DI PERUGIA

UFFICIO TECNICO COMUNALE – SETTORE OPERE PUBBLICHE -
- S.U.A.P. – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- 2) dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato Emissioni della sopra citata Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali;
- 3) dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato Acustica della sopra citata Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali;
- 4) dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato Rifiuti della sopra citata Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali;
- 5) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 6) Il titolare della presente autorizzazione è responsabile di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle condizioni e prescrizioni fissate nella stessa;

STABILITE, IN AGGIUNTA, LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- A) Ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, la presente autorizzazione ha una durata di 15 anni dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione;
- B) In caso il gestore intenda effettuare modifiche dell'attività e dell'impianto, realizzato o in fase di realizzazione, rispetto a quanto autorizzato con il presente atto, dovrà provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione ai sensi dell'art. 6 del DPR 13 marzo 2013 n. 59;
- C) Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata all'Autorità competente, tramite il SUAPE, almeno 6 mesi prima della scadenza. Se la domanda viene presentata entro tali termini, l'esercizio dell'attività o dell'impianto può continuare, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, sulla base della presente autorizzazione;
- D) Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, il rinnovo della presente autorizzazione o la revisione delle prescrizioni in essa contenute potrà essere imposta dall'Autorità competente, prima della scadenza, quando ricorra una delle seguenti condizioni:
 - D1) le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e di programmazione di settore;
 - D2) nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigono;
- E) In caso di inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;
- F) Si intendono applicate tutte le norme attualmente vigenti in materia, anche se non esplicitamente richiamate nel presente atto;
- G) Sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative;

RILASCIA LA PRESENTE
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 e del D.L. 03 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.



COMUNE DI SELLANO

PROVINCIA DI PERUGIA

UFFICIO TECNICO COMUNALE – SETTORE OPERE PUBBLICHE -
- S.U.A.P. – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Alla Ditta **Gubbiotti Cave s.r.l.** relativa all'impianto sito in Sellano (PG), Loc. Le Pura, per l'attività di *attività estrattiva e recupero inerti non pericolosi*, per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** in corpo idrico superficiale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 art. 3 c. 1 lett. a) e dell'art. 124 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento destinato ad attività estrattiva e recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto di sub-irrigazione, secondo le prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali come ALLEGATO SCARICHI (parere rep.n.44/2024);
2. **AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 art. 3 c. 1 lett. c) e dell'art. 269 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, secondo le prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali come ALLEGATO EMISSIONI (parere rep.n.33/2024);
3. **PARERE FAVOREVOLE IN MATERIA ACUSTICA** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 art. 3 c. 1 lett. e) e dell'art. 8 c. 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali come ALLEGATO ACUSTICA (v. allegato);
4. **PARERE FAVOREVOLE IN MATERIA RIFIUTI** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 art. 3 c. 1 lett. g) e degli art. 214 e 216 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, Servizio Autorizzazioni Ambientali come ALLEGATO RIFIUTI 1 e ALLEGATO RIFIUTI 2 (v. allegato);

Durante il periodo di validità della presenta autorizzazione dovranno essere garantite le prescrizioni e le condizioni tutte, contenute nel presente atto.

Dalla Residenza Municipale, li 02/05/2024


Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Filippo Osimani


IL SOTTOSCRITTO _____ DICHIARA DI AVER RITIRATO OGGI
_____ L'ORIGINALE DEL PRESENTE PERMESSO E RELATIVI ALLEGATI E DI OBBLI-
GARSÌ ALL'OSSERVANZA DI TUTTE LE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI CUI IL RILASCIO E' STATO
SUBORDINATO.

IL DICHIARANTE



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4379 DEL 29/04/2024

OGGETTO: DPR 13 marzo 2013 n. 59. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta Gubbio Cave Srl, con sede legale ubicata in via G. Marconi n. 75, nel Comune di Sellano (PG) ed unità produttiva ubicata in loc. Le Pura, fraz. Ottaggi, nel Comune di Sellano (PG)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti

- il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, ed in

particolare:

- l'art. 27-bis comma 1, primo periodo, che stabilisce: *“Nel caso di procedimenti di Via di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”*;
- l'art. 27-bis comma 7, ultimo periodo, che inoltre stabilisce: *“Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla Conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*;
- l'art. 15 della L. 116/2014 e il successivo decreto attuativo D.M. 30.03.2015 (G.U. n. 84 del 11-04-2015) *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116”*;
- la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 *“Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”*;
- la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 *“Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015”*;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;

Premesso che il SUAPE del Comune di Sellano, con nota prot. n. 1277 del 11/03/2024, acquisita dalla Regione Umbria in data 11/03/2024 con prot. n. 51906, trasmetteva l'istanza con la quale la Ditta Gubbiotti Cave Srl, con sede legale ubicata in via G. Marconi n. 75 nel Comune di Sellano (PG) e stabilimento in loc. Le Pura, fraz. Ottaggi, nel Comune di Sellano (PG), ha richiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2023 del 28/02/2023, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, in fase di espletamento, relativo al *“Progetto Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura – Ottaggi Comune di Sellano, Prog. Definitivo – 2° Str Funzionale”* (cod. pratica 05-93-2023);

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2023 del 28/02/2023 rilasciata dal SUAPE del Comune di Sellano alla ditta Gubbiotti Cave Srl e la collegata Determinazione Dirigenziale n. 1185 del 03/02/2023 della Regione Umbria, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Visto il procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al *“Progetto Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura – Ottaggi Comune di Sellano, Prog. Definitivo – 2° Str Funzionale”* (cod. pratica 05-93-2023) con

istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) presentata dalla Ditta Gubbiotti Cave Srl presso la Regione Umbria con prot. n. 254354 del 06/11/2023, finalizzato alla sua approvazione, alla acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio, tra i quali è ricompresa l'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2023;

Considerato che la ditta, con la suddetta istanza, ha richiesto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013, i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, con proseguimento dell'attività autorizzata senza modifiche;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, con modifica sostanziale del titolo abilitativo vigente;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, con proseguimento dell'attività senza modifiche ed allegando valutazione previsionale di impatto acustico delle attività in progetto;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, con proseguimento dell'attività autorizzata senza modifiche;

Considerato che, relativamente agli scarichi di acque reflue e alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, la ditta ha richiesto il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del titolo autorizzativo AUA vigente n. 01/2023 del 28/02/2023 ed allegando ulteriore dichiarazione a firma del legale rappresentante che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio della suddetta AUA;

Considerato altresì che nel sito produttivo viene svolta attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e che l'area effettiva interessata da coltivazione nel 2° stralcio funzionale è ubicata al Foglio n. 10 part.IIa n. 237/p, Foglio n. 23 part.IIe 73/p, 74, 97, 108, Foglio n. 24 part.IIe n. 1, 2, 4, 26, 27, 28, 29, 501, 502 e Foglio n. 25 part.IIa n. 84/p del Comune di Sellano;

Valutato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano localizzazione dell'intervento, ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;

Ritenuto di far riferimento alla normativa vigente in materia, per i singoli titoli abilitativi richiesti;

Visto che

- relativamente al titolo richiesto per lo scarico assimilato al domestico non recapitante in pubblica fognatura, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per le emissioni in atmosfera, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per l'impatto acustico, il soggetto competente in materia è il Comune di Sellano;
- relativamente al titolo richiesto in materia di rifiuti, il soggetto competente in materia è la Provincia di Perugia;

Visto l'esito alla riunione del 25/03/2024 della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006, nella quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed è stato approvato il progetto di ampliamento della cava richiamato in premessa;

Preso atto

- del parere favorevole per lo scarico sul suolo di acque reflue assimilate alle domestiche rilasciato dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO SCARICHI;

- del parere favorevole rilasciato dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO EMISSIONI;
- del parere favorevole (prot. n. 2233 del 24/04/2024) del Comune di Sellano, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 84528 del 24/04/2024, riportato come ALLEGATO ACUSTICA;
- del parere favorevole (prot. n. 10046 del 21/03/2024) rilasciato dal Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione, Ufficio Territorio e Pianificazione della Provincia di Perugia, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 60097 del 21/03/2024, riportato come ALLEGATO RIFIUTI 1, che conferma il precedente parere favorevole (prot. n. 32937 del 17/10/2022), riportato come ALLEGATO RIFIUTI 2;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, in favore della Ditta Gubbiotti Cave Srl, con sede legale ubicata in via G. Marconi n. 75, nel Comune di Sellano (PG) ed unità produttiva ubicata in loc. Le Pura, fraz. Ottaggi, nel Comune di Sellano (PG), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
 - art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
 - art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
 - art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
3. **di vincolare** l'autorizzazione al rispetto, da parte della Ditta Gubbiotti Cave Srl, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nonché di quelle contenute negli allegati di seguito riportati:
 - SCARICHI
 - ALLEGATO SCARICHI: parere favorevole rilasciato dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - EMISSIONI IN ATMOSFERA
 - ALLEGATO EMISSIONI: parere favorevole rilasciato dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - IMPATTO ACUSTICO
 - ALLEGATO ACUSTICA: parere favorevole (prot. n. 2233 del 24/04/2024) del Comune di Sellano, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - RIFIUTI
 - ALLEGATO RIFIUTI 1 e ALLEGATO RIFIUTI 2: pareri favorevoli (prot. n. 10046 del 21/03/2024

- e prot. n. 32937 del 17/10/2022) della Provincia di Perugia, allegati come parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. **di dare atto** che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente i titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013;
 5. **di dare atto** che la presente autorizzazione sostituisce la precedente, rilasciata con D.D. n. 1185 del 03/02/2023 dalla Regione Umbria;
 6. **di dare atto altresì** che la presente autorizzazione in applicazione dell'art. 3, comma 6 del DPR 59/2013, ha una durata di 15 (quindici) anni, a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione;
 7. **di stabilire** che la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo -opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità dell'area e dello stabilimento pena immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
 8. **di stabilire altresì** che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 4 del DPR 59/2013, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata all'Autorità competente, tramite il SUAPE, almeno 6 mesi prima della scadenza. Se la domanda è presentata entro tali termini, l'esercizio dell'attività o dell'impianto può continuare, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, fatta salva diversa previsione contenuta nella specifica normativa di settore, sulla base della presente autorizzazione;
 9. **di stabilire infine** che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DPR 59/2013, il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni possono essere imposte dall'Autorità competente, prima della scadenza, nel caso in cui:
 - le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - lo esigano nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
 10. **di revocare** tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate per i titoli abilitativi oggetto della presente autorizzazione unica ambientale;
 11. **di disporre** che copia della presente determinazione venga inviata al Comune di Sellano per il rilascio del titolo in seno al procedimento del P.A.U.R. in corso di espletamento;
 12. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 24/04/2024

L'Istruttore
Monia Velloni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 26/04/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Gianluca Bonaccini
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 29/04/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 44/2024

Oggetto: Ditta Gubbiotti Cave Srl – Istanza di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell’art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Premesso che il SUAPE del Comune di Sellano ha trasmesso, al prot. n. 51906 del 11/03/2024 della Regione Umbria, l’istanza con la quale la Ditta Gubbiotti Cave Srl, con sede legale ubicata in via Marconi n. 75 e stabilimento in loc. Le Pura, fraz. Ottaggi, nel Comune di Sellano (PG), ha richiesto la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 01/2023 del 28/02/2023, ai sensi dell’art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, nell’ambito del procedimento di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, in fase di espletamento, relativo al “*Progetto Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura – Ottaggi Comune di Sellano, Prog. Definitivo – 2° Str Funzionale*” (cod. pratica 05-93-2023);

VISTA l’Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2023 del 28/02/2023 rilasciata dal SUAPE del Comune di Sellano alla ditta Gubbiotti Cave Srl e la collegata Determinazione Dirigenziale n. 1185 del 03/02/2023 della Regione Umbria, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all’art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

VISTO il procedimento ai sensi e per gli effetti dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, in fase di espletamento presso la Regione Umbria, relativo al “*Progetto Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura – Ottaggi Comune di Sellano, Prog. Definitivo – 2° Str Funzionale*” proposto dalla Soc. Gubbiotti Cave Srl (istanza cod. pratica 05-93-2023), finalizzato alla sua approvazione, alla acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio;

CONSIDERATO che nell’istanza di P.A.U.R. suddetta è ricompresa, tra i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, la richiesta di modifica sostanziale - ai sensi dell’art. 6 comma 2 del DPR 59/2013 - dell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2023 del 28/02/2023



Regione Umbria

Giunta Regionale

rilasciata per lo stabilimento attualmente in esercizio e che, relativamente agli scarichi di acque reflue, la ditta Gubbiotti Cave Srl ha richiesto il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2023 del 28/02/2023, ed allegando ulteriore dichiarazione a firma del legale rappresentante che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corso di validità con la suddetta AUA;

VISTA l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento suddetto, destinato ad attività estrattiva e recupero rifiuti inerti non pericolosi, mediante impianto di sub-irrigazione ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 24 particelle n. 28, 29, di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2023 del 28/02/2023, secondo le prescrizioni riportate nel relativo ALLEGATO SCARICHI;

DATTO ATTO che nel sito produttivo, ricadente su terreni distinti in Catasto al Foglio n. 10 part.IIa n. 237/p, Foglio n. 23 part.IIe 73/p, 74, 97, 108, Foglio n. 24 part.IIe n. 1, 2, 4, 26, 27, 28, 29, 501, 502 e Foglio n. 25 part.IIa n. 84/p del Comune di Sellano, viene svolta attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi e l'art. 27-bis che disciplina il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Gubbiotti Cave Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

CC0mnaedd1S661aaopppt.nm.000022204cd4103000420004 --partenza

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale. Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 33/2024

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Sellano (PG), Loc. Le Pura, della ditta GUBBIOTTI CAVE s.r.l., con sede legale in Comune di Sellano (PG), Via G. Marconi, n. 75.

PREMESSE

Visto

l'istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale trasmessa dal SUAPE del Comune di Sellano, acquisita al prot. n. 51906 del 11/03/2024, ricompresa nell'istanza del P.A.U.R. relativo al "Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura Comune di Sellano, Prog. Definitivo - 2° Stralcio Funzionale" della Ditta Gubbiotti Cave Srl con sede legale in Comune di Sellano (PG), Via G. Marconi, n. 75;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Sellano con A.U.A. n. 1/2023 del 28/02/2023;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Considerato:

il Gestore in sede di istanza dichiara che relativamente alle emissioni in atmosfera vi è il proseguimento senza modifiche;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Considerato il parere favorevole del Comune di Sellano acquisito al protocollo regionale n. 232795 del 18/10/2022;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
 - a. coltivazione di cava mediante:
 - a.1 scotico e sbancamento del manto superficiale di terreno vegetale preliminari alla coltivazione di cava e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - a.2 estrazione della roccia dal fronte di cava a mezzo di escavatore e martellone idraulico;
 - a.3 trasporto con automezzi del materiale escavato all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto b;
 - a.4 ricomposizione ambientale della cava;
 - b. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
 - b.1 stoccaggio della roccia in cumuli all'aperto;
 - b.2 frantumazione primaria e successiva vagliatura con separazione delle frazioni granulometriche misto stabilizzato, graniglia e sabbia;
 - b.3 frantumazione secondaria della frazione sopravaglio di cui alla precedente lavorazione e successiva vagliatura con separazione delle frazioni granulometriche 0÷3 mm, 0÷5 mm, 5÷15 mm e 15÷30 mm e ricircolo della frazione sopravaglio;
 - b.4 eventuale frantumazione terziaria del materiale proveniente dalla lavorazione di cui al precedente punto b.2 e successiva vagliatura, con produzione di sabbia;
 - b.5 stoccaggio in cumulo del materiale lavorato;
 - c. trattamento di rifiuti inerti su spiazzo antistante la cava mediante:
 - c.1 approvvigionamento e stoccaggio in cumuli all'aperto;
 - c.2 frantumazione e vagliatura a mezzo di impianto mobile azionato da motore diesel;
 - c.3 stoccaggio in cumulo del prodotto lavorato;
- i rifiuti provenienti da attività di costruzione o demolizione sono sottoposti a frantumazione e vagliatura con l'impiego dell'impianto mobile Continental Nord e l'impianto mobile Impaktor Arjes;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni polverulente captate dall'impianto secondario di frantumazione secondaria e vagliatura di cui al precedente punto b.3;
- i punti di emissione E2, E3 ed E4 sono connessi a gruppi elettrogeni alimentati a gasolio per azionamento, rispettivamente, degli impianti di frantumazione primaria, secondaria e terziaria e successiva vagliatura;
- il Gestore dichiara che la potenza complessiva dei gruppi elettrogeni è superiore ad 1 MW ed inferiore a 3MW;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianto di frantumazione terziaria e vagliatura di cui al precedente punto b.4;

- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalle attività svolte nel sito è attuato mediante:
 - bagnatura del fronte di cava, specie del periodo estivo quando il tenore di umidità della materia prima risulta più basso;
 - abbattimento delle emissioni polverulente prodotte dagli impianti di frantumazione e vagliatura degli inerti lapidei primario, terziario e dei rifiuti, mediante specifico sistema di nebulizzazione d'acqua;
 - bagnatura della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico/scarico dei materiali lapidei/rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, mediante ugelli nebulizzatori d'acqua e autocisterna;
 - carterizzazione dei trasportatori a nastro degli impianti produttivi;
 - installazione di un sistema di lavaggio dei mezzi di cantiere nonché degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cava;
- le acque di lavaggio dei mezzi di cantiere sono trattate a mezzo di impianto di trattamento chimico-fisico e riutilizzate nel ciclo produttivo;
- i fanghi prodotti dal trattamento delle acque di cui al paragrafo precedente, scaricati dal sedimentatore, vengono disidratati mediante sistema a sacchi drenanti e periodicamente smaltiti;
- ai sensi dell'Art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;
- il Gestore intende:
 - ampliare l'area di cava;
 - installare, all'interno dell'area di cava, un vaglio mobile, Keestrack Novum, per la produzione di stabilizzato 0/50, stabilizzato 0/30 e fuori vaglio 40/70;

PRESCRIZIONI

a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.2 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria -

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto;

- d.3 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.4 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.5 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.6 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.7 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.8 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.9 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.10 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.11 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.12 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.13 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.14 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a

monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.15 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.16 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. i monitoraggi dovranno essere effettuati, a cura del Gestore, con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5;

- e.2. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3. il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- umidificazione delle aree di carico e scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione/irrigazione d'acqua;
- adeguata umidificazione del materiale sottoposto alle lavorazioni di triturazione, frantumazione e vagliatura;
- umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna, ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;
- restrizione a 15÷20 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;
- riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;
- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;

- **realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;**
 - **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
 - **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale lavorato);**
- e.4. **mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- e.5. **le operazioni di trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque di lavaggio dei mezzi di cantiere (i.e. disidratazione) e il successivo stoccaggio a monte dello smaltimento, dovranno essere condotte in modo da non dar luogo a molestie olfattive;**
- e.6. **annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- e.7. **i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
- e.8. **i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**
- e.9. **i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



segue Repertorio n. 542/2022

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ragione Sociale **GUBBIOTTI CAVE S.r.l.**

Unità
Produttiva:

Sellano

PG

Loc. Le Pura

Allegato 1

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto secondario di frantumazione e vagliatura	Polveri	20	mg/Nm³	7.800	8	220	Ambiente	6,50	0,35	-	-	Filtro a maniche
E2	Gruppo elettrogeno Impianto primario di frantumazione e vagliatura	Monossido di carbonio	650	mg/Nm³	820	8	220	220	2,00	0,25	-	-	
		Monossido di carbonio	240*	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	4000	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	1500*	mg/Nm³									
		Polveri	130	mg/Nm³									
		Polveri	50*	mg/Nm³									
E3	Gruppo elettrogeno Impianto secondario di frantumazione e vagliatura	Monossido di carbonio	650	mg/Nm³	1.000	8	220	220	2,00	0,25	-	-	
		Monossido di carbonio	240*	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	4000	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	1500*	mg/Nm³									
		Polveri	130	mg/Nm³									
		Polveri	50*	mg/Nm³									
E4	Gruppo elettrogeno Impianto terziario di frantumazione e vagliatura	Monossido di carbonio	650	mg/Nm³	1.000	8	220	220	2,00	0,15	-	-	
		Monossido di carbonio	240*	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	4000	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	1500*	mg/Nm³									
		Polveri	130	mg/Nm³									
		Polveri	50*	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 542/2022

E5	Impianto terziario di frantumazione e vagliatura	Polveri	20 mg/Nm ³	13.000	8	220	Ambiente	10,00	0,50	-	-	Filtro a maniche
----	--	---------	-----------------------	--------	---	-----	----------	-------	------	---	---	------------------

Legenda:

Punto Emissione	Note
E2, E3, E4	Ossigeno di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ * limiti da rispettare a partire dal 1 gennaio 2025 con ossigeno di riferimento = 15% vol.



COMUNE DI SELLANO

PROVINCIA DI PERUGIA

UFFICIO TECNICO COMUNALE – SETTORE OPERE PUBBLICHE
- S.U.A.P. – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE -

Sellano, 24 Aprile 2024

Prot. n. 2233

Spett.le REGIONE UMBRIA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE,
ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Servizio autorizzazioni ambientali – AUA - Perugia
Pec: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO: Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 01/23 del 26/02/2023 (ampliamento area di cava). **Gubbiotti Cave s.r.l.** – Parere valutazione impatto acustico.

Con riferimento all'istanza di A. U. A. presentata dalla S.V. con Prot. n. 55 del 05/01/2024

Visto l'art. 186 della L.R. n. 1 / 2015 e l'art. 6 della Legge n. 447 / 1995;

Visti gli elaborati progettuali e la documentazione allegata alla domanda;

Visto la relazione sugli aspetti acustici allegata all'istanza,

si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, in merito al rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico con la seguente prescrizione:

- dovrà essere rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in materia di impatto acustico nel rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica di cui è dotato il Comune (DPCM 14/11/97);

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o integrazione.

Distintamente.



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Filippo Osimani



Provincia di Perugia
Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

Perugia, 21/03/2024

Alla Regione Umbria
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile
Servizio sostenibilità ambientale, Valutazione ed Autorizzazioni ambientali

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta Gubbiotti Cave Srl con unità produttiva in loc. le Pura, fraz. Ottaggi nel Comune di Sellano (PG) (Rif. Pratica Regione n. 42/2024) – Richiesta parere in materia di rifiuti.

In relazione alla comunicazione di istanza modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.1 del 28/02/2023 ricompresa nell'istanza del P.A.U.R. relativa all' "Ampliamento della cava per estrazione di materiale calcareo in Loc. Le Pura – Ottaggi Comune di Sellano, Prog. Definitivo - 2° Stralcio Funzionale", presentata ai sensi del DPR 59/2013 dalla ditta GUBBIOTTI CAVE S.r.l. con sede legale in Via G. Marconi 75 – Sellano e pervenuta alla Provincia di Perugia prot. n. 8988 del 14/03/2024, con cui la Regione Umbria chiede a questa Amministrazione di esprimere il parere di competenza;

si comunica quanto segue:

constatato che la modifica sostanziale, come indicato nella documentazione inviata "DG_0010493_2024.zip" dalla Regione con prot. n. 2024-0054321 e per quanto condiviso tramite il link <https://owncloud.regione.umbria.it/owncloud/index.php/s/VANO7Bb3HL0FWT8>, non si evidenziano modifiche rispetto a quanto stabilito e autorizzato con il precedente Allegato rifiuti, parte integrante e sostanziale della D.D. regionale n. 1185 del 03/02/2023 e dell'AUA rilasciata dal Comune di Sellano n. 1/2023.

Pertanto, non essendoci variazioni, si conferma il titolo abilitativo già trasmesso alla Regione Umbria con prot. n. 32937 del 17/10/2022, ai sensi degli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente, D.l.gs. 152/2006.

Il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione

Arch. Mauro Magrini

(Documento firmato digitalmente)



Il Dirigente del Servizio

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi informativi e Comunicazione

Ing. Barbara Rossi

(Documento firmato digitalmente)





PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTE E PATRIMONIO
UFFICIO TERRITORIO E PIANIFICAZIONE
Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it territorioepianificazione@pec.provincia.perugia.it

ALLEGATO RIFIUTI

Ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 art. 3, comma 1 lett. g

Comunicazione di esercizio

Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Ditta: **Gubbiotti Cave S.r.l.**, iscritta al n. **267/00** nel Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti previsto dal D.M. Ambiente 21 luglio 1998, n. 350 e ss.mm.ii.;

P.Iva: 02982620540;

Sede legale: Via G. Marconi n. 75, Loc. Le Pura, Fraz. Ottaggi, Sellano (PG);

Impianto: comune di Sellano (PG);

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) n. 01 del 08/07/2020 presentata dalla ditta in oggetto, per l'inserimento di un nuovo trituratore "Arjes Impaktor 250", al SUAPE del Comune Sellano e protocollata al n. 772 del 11/02/2022;

CONSIDERATA la suddetta documentazione, inviata dal Comune di Sellano alla Regione Umbria in data 15/02/2022 e protocollata al n. 29587;

CONSIDERATA la sopraindicata istanza, inviata dalla Regione Umbria in data 06/10/2022 alla Provincia di Perugia (prof. E-31670), nella quale si richiede di esprimere parere in materia di rifiuti, ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016;

CONSIDERATO che il Sig. **GUBBIOTTI MASSIMO**, in qualità di legale rappresentante della ditta **GUBBIOTTI CAVE S.r.l.**, ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'AUA n. 01 del 08/07/2020 per l'inserimento di un nuovo trituratore "Arjes Impaktor 250", essendo un'impresa che svolge attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sopraindicato, censito al N.C.T./N.C.E.U. del Comune di Sellano al Foglio n. 24, Part.IIle n. 1, 2, 4, 26, 27, 28, 29, 501 e 502 ed al Foglio 23, Part.IIle 97 e 108;

ACCERTATO che la documentazione presentata dalla ditta **GUBBIOTTI CAVE S.r.l.**, relativamente al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione stessa:

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. g del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, a favore della ditta **GUBBIOTTI CAVE S.r.l.**, iscritta al numero **267/00** nel registro provinciale, con le seguenti prescrizioni:



PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTE E PATRIMONIO
UFFICIO TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia
www.provincia.perugia.it territorioepianificazione@pec.provincia.perugia.it

1. la ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, delle tipologie riportate nella seguente Tabella, rispettando le attività, le quantità di seguito indicate:

TABELLA A

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (tonnellate/anno)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (tonnellate/anno)
7.1*	R5 - R13	20.000	20.000

*Tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici CER previsti dalla stessa.

2. l'impianto dovrà essere conforme ai requisiti dell'Allegato 5 del D.M. 05.02.1998;
3. l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto dovrà essere svolto nel rispetto dei documenti e degli elaborati progettuali depositati in atti e delle condizioni e prescrizioni contenute nel D.M. 05.02.1998;
4. la Ditta nella fase di gestione dell'impianto dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. Ambiente 05.02.98 e ss.mm.ii. per la specifica tipologia di rifiuti sottoposta a recupero; l'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi dovrà rispettare le indicazioni di cui all'art. 6 e le modalità previste nell'allegato 5 dello stesso decreto ed il recupero di materia R5 dovrà avvenire ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M.;
5. la ditta per l'esercizio delle operazioni comunicate, sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018, dovrà prestare, prima dell'effettivo avvio delle operazioni di recupero, a favore della Provincia di Perugia, Piazza Italia, 11 – P.IVA: 00443770540, la garanzia finanziaria **con una delle seguenti modalità**:
 - a. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
 - b. polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);

La durata della presente dovrà essere pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1 (uno). Il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

6. è fatto obbligo alla ditta di trasmettere alla Provincia di Perugia (PEC: provincia.perugia@postacert.umbria.it) qualsiasi variazione societaria o impiantistica che sopraggiunga rispetto a quanto comunicato;

